

BANDO DI CONCORSO SCOLASTICO

“Maci” il Maciste della palla ovale (Rovigo 1919-2019)

Premessa

Dopo alcuni incontri di rugby dimostrativi agli inizi del secolo scorso, la pratica del rugby in Italia compare nell'estate 1927 a Milano grazie a Stefano Bellandi che fonda il Comitato di Propaganda del Gioco della Palla Ovale (Rugby). L'1 novembre di quell'anno si giocherà la prima partita, a Bologna tra S.C. Italia di Milano e la Selezione Regionale du Littoral, con successo 27-18 dei francesi. A Roma la presenza di molti studenti anglosassoni, dei fratelli Vinci e dello studente romeno Balsch, dà avvio al rugby nella capitale con la nascita della S.S. Lazio. Giorgio Tognetti, nel suo libro *50 anni di speranza*, così racconta la **nascita della palla ovale nel Veneto**: “Immediatamente e dopo la “prima” di Bologna, i padovani Amedeo Fusaro e Piero Pierobon, convocarono alla Trattoria Ai Veneziani di Prato della Valle un po' di ragazzi e seduta stante misero in piedi una nuova società, i **Leoni di San Marco**. [...] Il primo campionato italiano vede la luce nel febbraio del 1929 con due squadre di Padova affiliate: il Rugby Club Littorio e i Leoni di San Marco, ma solo questi ultimi si iscriveranno e disputeranno le partite del girone B insieme a S.S. Lazio e Bologna Sportiva. Al secondo campionato, e in quelli successivi, si iscrive il GUF Padova, con alterne fortune [...] A Treviso il rugby nasce per una scommessa fra Livio Zava e Cesare Sarti di Mestre nella primavera del 1932”.

A Rovigo invece il rugby è portato nel 1935 da Davide Lanzoni, un giovane universitario che frequenta l'ateneo padovano e vanta trascorsi nel GUF Padova, ma ben presto, complici gli eventi bellici, il rugby mette radici nel quartiere “popolare” di San Bortolo, esprimendo un rugby passionale, ruspante, basato principalmente sulla mischia, sul combattimento fisico e sul temperamento. Il rugby veneto germoglia quindi nell'ambiente borghese padovano ma **sarà nella Rovigo contadina e povera degli anni trenta che metterà radici popolari**, fondendo lo spirito sanguigno dei pionieri al desiderio di liberazione di una terra a lungo periferica e tormentata da guerre, alluvioni, malattie sociali come malaria e pellagra, che colpiscono una popolazione provata nei secoli e vocata all'esodo verso il sogno americano: era nato così senza volerlo il mito negativo del polesano “polentone”, che alimenterà a lungo l'immaginario collettivo, ma cui il nuovo sport offrirà l'occasione del riscatto, dando la stura a un orgoglio tutto rodigino e polesano, quello del sentirsi rugbisti dentro. **I pionieri rodigini sono personaggi del popolo, uomini che, come l'eroe per antonomasia, “Maci”**, lavorano quotidianamente fianco a fianco con la gente comune, nelle scuole, nei campi, nelle botteghe artigiane: persone comuni che trovano nella mischia, nel gioco di squadra, quello che non arricchisce se non l'anima, il vero senso della vita. **Tra tutti emerge “Maci”**, decorato in Russia, che, finita la guerra, riprende le scarpette sportive divenendo nel 1947 e per tre anni il più acclamato dei rugbisti di Francia, dove l'italiano medio è malvisto, ma piace tuttavia quel gigante in terza linea, capace di partenze brucianti, abile nel calcio piazzato, persino da centrocampo e per il Vienne è il trionfo, per i francesi diviene **“Le roi des buteurs”**, il re dei calciatori, per tutti gli sportivi francesi sarà per sempre **“le gran Batà”**, il grande Battaglini. Morirà dopo anni da allenatore e dopo esser tornato nella sua Rovigo al suo semplice ruolo di bidello a S. Bortolo, idolo dei ragazzini, appena 52enne all'alba del primo gennaio 1971, dopo aver battuto violentemente la testa cadendo dalla bici per non investire una donna che gli aveva tagliato la strada.

La prima grande affermazione del Rovigo arriverà con la serie dei **quattro scudetti dei primi anni '50**, con uno straordinario Battaglini, che faranno del capoluogo polesano la capitale indiscussa del Rugby italiano. Poi ci sarà l'isolato scudetto di Treviso del 1957 e ancora il **secondo ciclo di**

Rovigo, con altri tre scudetti consecutivi agli inizi degli anni sessanta. Complessivamente, ad oggi, saranno ben **12 gli scudetti vinti dal Rovigo.**

Notizie biografiche e bibliografia su “Maci” saranno reperibili sul sito dell'Associazione promotrice: www.mondovale.net.

Art. 1 Organizzazione e scopi

Il Centro Studi e documentazione “Mondovale APS”, con il sostegno della Fondazione Banca del Monte di Rovigo e il supporto dell’Ufficio Scolastico Provinciale, nella ricorrenza del centenario della nascita di “Maci” Mario Battaglini (1919-2019), promuove un Concorso di idee tra i giovani delle Scuole del Primo Ciclo di Istruzione di Rovigo che mira al recupero della figura del “**Roi des Buteurs**”, nonché – con lui - **alla valorizzazione** dello sport in cui Rovigo si identifica, il rugby, uno sport fatto di fatica, sudore, cuore, gioco di squadra.

Art. 2 Destinatari

Il concorso è riservato agli studenti e alle studentesse della Scuole primarie e secondarie di primo grado del Comune di Rovigo. I lavori dovranno essere prodotti da classi o da gruppi di alunni. Non si accetteranno lavori di singoli studenti, perchè il rugby “è gioco di squadra”.

Art. 3 Temi e caratteristiche degli elaborati

Attraverso il presente concorso si intende ricordare e riscoprire la figura di Mario “Maci” Battaglini” e dell'ambiente sportivo degli anni trenta-sessanta, producendo un elaborato originale - anche di fantasia ma su solide basi storiche - basato sul tema proposto, senza limitazioni sulle tecniche e modalità di presentazione.

Sono ammessi: elaborati scritti (racconti, interviste, ricerche storiche ecc., max 10 cartelle formato A4), disegni realizzati con qualsiasi tecnica e materiale (fumetto, fotografia, filmati), lavori prodotti con tecniche multimediali: in tal caso il materiale inviato deve essere contenuto su CD Rom o DVD.

Art 4 - Consegna degli elaborati e documenti da allegare

L’invio degli elaborati in concorso dovrà essere corredato da:

- una sintetica scheda di presentazione;
- denominazione, indirizzo completo, telefono e-mail della scuola;
- elenco delle classi o dei gruppi di alunni autori dell’elaborato;
- nome e cognome dei docenti coordinatori del lavoro;
- nome e cognome del Dirigente scolastico a capo dell'Istituto;
- liberatoria per il loro utilizzo in mostre, proiezioni, ecc.

Art.5 - Termine di presentazione

Gli elaborati dovranno pervenire, esclusivamente via posta elettronica, spedita entro e non oltre il 15 dicembre 2019, al seguente indirizzo: info@mondovale.net

“Centro Studi e documentazione MondOvale APS” presso: Provincia di Rovigo – via Celio, 10 - 45100 Rovigo

Quale data di presentazione farà fede la data di spedizione della mail.

In nessun caso verranno presi in considerazione i lavori spediti fuori termine.

Art. 6 – Formazione della graduatoria

Gli elaborati saranno esaminati da una commissione, appositamente nominata dagli Enti che hanno bandito il concorso e che avrà il compito di definire la graduatoria di attribuzione dei premi.

La commissione valuterà gli elaborati sulla base dei seguenti criteri:

- il contenuto e la sua attinenza al tema del concorso;
- la qualità e l'originalità;
- il ruolo attivo degli studenti nella ricerca, nell'elaborazione e nella stesura del lavoro;
- il riferimento a documenti e testimonianze raccolti direttamente nel contesto territoriale

Art. 7– Premi

E' prevista l'assegnazione ai primi tre classificati di premi consistenti in DVD prodotti da MondOvale, biglietti gratuiti per l'ingresso a partite di Rugby che si giocheranno a Rovigo, elaborati artistici originali. I risultati saranno resi noti mediante apposita pubblicazione cartacea e saranno pubblicati sul sito dell'Associazione.

Attestati di partecipazione all'iniziativa verranno consegnati a tutte le scuole che avranno partecipato al Concorso.

Art. 8– Proclamazione dei vincitori

La proclamazione e la premiazione dei vincitori del concorso avverrà nel corso di una cerimonia pubblica, in data da definirsi, alla quale saranno invitati i rappresentanti degli Istituti scolastici partecipanti, i docenti che avranno coordinato i lavori e gli studenti coinvolti.

Per informazioni : info@mondovale.net.

cel. +39-327-3705441

Copia del bando è reperibile nei seguenti siti:

www.mondovale.net

www.istruzioneerovigo.it